



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 28 del 20/02/2008

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 11 gennaio 2008, n. 17

Legge Regionale n. 11/01 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale
- Realizzazione di un parco eolico nel comune di Poggiorsini (Ba) – Proponente:FRI.EL S.p.A.

IL DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota pervenuta il 30.06.2006 ed acquisita al prot. n. 8480 dell'11.07.2006, veniva trasmessa, ai sensi della L.R. n. 11/01, la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per la realizzazione di un impianto eolico nel comune di Poggiorsini (Ba), proposto dalla FRI.EL S.p.A.- Via Portici, 14- Bolzano;

- con successiva nota acquisita al prot. n. 8834 del 20.07.2006 veniva trasmessa la documentazione progettuale prevista dall'art. 16 della L.R. N. 11/01;

- con nota prot. n. 10447 dell'08.09.2006 il Settore Ecologia forniva delle precisazioni alla ditta proponente e comunicava di essere in attesa degli adempimenti di cui all' art. 11, commi 3 e 5 della L.R. sopra specificata;

- con successiva nota prot. n. 12596 del 26.10.2006 il Settore Ecologia richiedeva alla società istante di produrre i dati su supporto digitale così come richiesto dall'art. 11, c. 4 del Regolamento per la realizzazione di impianti eolici in Puglia;

- con nota acquisita al prot. n. 13205 dell'09.11.2006 la ditta proponente dava riscontro alla precedente nota fornendo quanto richiesto;

- con nota acquisita al prot. n. 1.106 del 17.01.2007 il Segretario comunale, di Poggiorsini trasmetteva l'attestazione dell'affissione dell'avviso pubblico nei tempi (dal giorno 09.12.2006 e per 30 giorni) e modi previsti dalla L.R. di cui sopra, con la specificazione che non erano pervenute osservazioni. Con la stessa nota comunicava che "...pur essendo favorevole questo Comune alla realizzazione dell'intervento di cui all'oggetto, dalla verifica delle planimetrie allegate al progetto... le aree interessate non sono comprese tra quelle di possibile assegnazione, giusta ns. nota del 29.08.2006 prot. n. 3324 avente ad oggetto: "Sottoscrizione convenzione per la realizzazione di un parco eolico nel comune di Poggiorsini". Infatti le aree progettate risultano parzialmente ricadenti in zone già definite nella convenzione stipulata precedentemente dal Comune con altra Società";

- con nota acquisita al prot. n. 16510 del 19.10.2007 la società istante forniva al comune di Poggiorsini,

e per conoscenza all'Assessorato Ecologia, chiarimenti e precisazioni in ordine al parere espresso dalla stessa amministrazione comunale;

- con nota prot. n. 3849 del 06.03.2007 il Settore Ecologia, relativamente al contenuto della nota del comune di Poggiorsini acquisita al prot. n. 1106707 e sopra specificata, precisava che:

... tra gli elementi di valutazione, al di là degli impatti e delle interferenze puramente ambientali e della coerenza con il regolamento per la realizzazione di impianti eolici, deve essere verificata la compatibilità, con gli strumenti di programmazione degli enti territorialmente competenti per territorio, compatibilità allo stato negata dal comune di Poggiorsini e atteso altresì che, da quanto possibile evincere, non sarà comunque possibile la stipula della convezione con il predetto Comune, questo Settore non può rilasciare alcun parere...";

- con nota acquisita al prot. n. 110 del 07.01.2008 il Responsabile dell'Ufficio Tecnico del comune di Poggiorsini (Ba) esprimeva parere favorevole all'impianto eolico proposto;

- espletate le procedure di rito, valutati gli atti e gli elaborati progettuali, si rileva che il progetto consiste della realizzazione di un parco eolico con le seguenti caratteristiche:

- Località: nel territorio del Comune di Poggiorsini (BA); Superficie: 938 ha

- N. aerogeneratori: 26

- Diametro aerogeneratori: 100 m

- Potenza complessiva: 78 MW

Di seguito si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita.

IMPATTO VISIVO E PAESAGGISTICO

L'area interessata si divide in due gruppi, uno a nord e uno a sud dell'abitato di Poggiorsini. L'area dell'impianto si estende su un territorio caratterizzato dalla prevalente attività agricola.

Il progetto prevede l'utilizzo di torri di tipo tubolare. Le vernici saranno di tipo non riflettente di colore neutro. Alcuni aerogeneratori non rispettano le distanze minime sulla fila (3D) e tra le file (5D), creando il cosiddetto "effetto selva", in particolare:

- gli aerogeneratori, collocati sulla stessa fila, n. 23 e 24 non rispettano la distanza minima di 3D;
- gli aerogeneratori, collocati su file parallele, n. 6 e 12, 9 e 14, 10 e 11, 18 e 23, 19 e 24 e 22 e 26, non rispettano la distanza minima di 5D

IMPATTO SU FLORA, FAUNA ED ECOSISTEMI

E' stata condotta un'analisi faunistica e floristica dell'area vasta e di quella dell'intervento. Nella relazione si afferma che "l'area interessata dal progetto è caratterizzata da terreni completamente coltivati e non ha nessun valore naturalistico", vegetazione contrariamente a ciò, nell'area di pertinenza del parco eolico, localizzata a sud dell'abitato di Poggiorsini, è invece di notevole importanza la presenza di nuclei di pseudosteppa (Habitat prioritario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE) Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea, che costituiscono un importante corridoio ecologico di collegamento tra il SIC-ZPS Murgia-Alta, le zone umide "Lama" e "Serra del Corvo" e il biotopo "Lago Basentello". Gli aerogeneratori n. 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24 e 26 ricadono nell'area del suddetto corridoio ecologico interendo con specie avifaunistiche prioritarie e/o comunitarie.

Nella relazione di Screening di Valutazione d'Incidenza si afferma: "L'impatto derivante dagli impianti eolici sulla fauna può essere distinto in "diretto", dovuto alla collisione degli animali con gli

aerogeneratori, ed "indiretto", dovuto alla modificazione o perdita degli habitat e al disturbo. Gli Uccelli e i Chiroterti sono i gruppi maggiormente soggetti agli impatti diretti, in particolare i rapaci e i migratori in genere sia notturni che diurni. Queste sono le categorie a maggior rischio di collisione con le pale degli aerogeneratori (Orloff e Flannery, 1992; Anderson et al., 1999; Johnson et al. 2000 Thelander e Rugge, 2001). L'impatto indiretto riguarda invece la riduzione della densità per alcune specie di uccelli dovuta alla presenza fisica degli aerogeneratori con effetti fino a 500 metri di raggio (Meek et al., 1993 Leddy et al. 1999 Johnson et al., 2000) con punte di 800 metri (Winkelman 1995) ed anche una riduzione del numero di uccelli migratori o svernanti per quell'area". A tal proposito si ritiene critica la presenza degli aerogeneratori:

- n. 3, distante circa 600 m dal SIC/ZPS Murgia Alta e circa 600 m dall'IBA Murge,
- n. 8, distante circa 700 m dal SIC/ZPS Murgia Alta e meno di 700 m dall'IBA Murge;
- n. 9, distante meno di 600 m dal SIC/ZPS Murgia Alta e meno di 500 m dall'IBA Murge;
- n. 15, distante circa 600 m dall'IBA Murge;
- n. 16, distante meno di 500 m dall'IBA Murge.

RUMORI E VIBRAZIONI

Il comune di Poggiorsini non è dotato di un piano di zonizzazione acustica. Nella relazione si evince che a seguito di uno studio di previsione dell'alterazione del campo sonoro il livello di rumore prodotto dalle turbine rientra nei limiti normativi vigenti, anche se nell'ambito del parco eolico ci sono alcune case abitate.

CAMPI ELETTROMAGNETICI ED INTERFERENZE

Le linee di trasferimento saranno collocate in appositi caviddotti interrati e i trasformatori saranno posizionati all'interno delle torri. Sono stati calcolati i valori del campo elettromagnetico generato. "I valori risultano non significativi".

DATI DI PROGETTO E SICUREZZA

Nella documentazione è presente l'analisi e la valutazione della gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale, che è risultata pari a 388 m. Entro tale distanza sono presenti aree abitate. Gli aerogeneratori n. 1, 2, 5, 6, 7, 8, 16, 20, 21, 22, 23, 24, 25 e 26 sono ubicati ad una distanza da fabbricati inferiore a quella della gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale. In particolare: le distanze dei suddetti aerogeneratori da costruzioni rurali sono le seguenti: quello n. 1, circa 300 m, quello n. 2, circa 280 m, quello n. 5, circa 170 m, quello n. 6, circa 90 m, quello n. 7, circa 220 m, quello n. 8, circa 300 m, quello n. 16, circa 260 m, quello n. 20, circa 260 m, quello n. 21, circa 150 m, quello n. 22, circa 330 m, quello n. 24, circa 360 m, quello n. 25, circa 170 m, e quello n. 26, circa 190 m.

NORME TECNICHE RELATIVE ALLE STRADE

Saranno realizzate una serie di strade e di piazzole al fine di raggiungere agevolmente tutti i siti in cui verranno sistemati gli aerogeneratori. Tale viabilità interna sarà costituita da alcune strade interpoderali già esistenti e da nuove strade da realizzare. Per le strade interpoderali esistenti le opere, edili previste consistono nell'adeguamento di alcuni tratti della sede stradale per la circolazione degli automezzi speciali necessari al trasporto degli elementi componenti l'aerogeneratore. Le strade avranno sezione di 5-6 m.

NORME SULLE LINEE ELETTRICHE

I caviddotti di collegamento fra gli aerogeneratori e l'elettrodotto di connessione alla rete elettrica pubblica saranno interrati alla profondità minima di 1,10 m. I tracciati dei cavi interreati seguiranno.

Di seguito si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita.

IMPATTO VISIVO E PAESAGGISTICO

L'area interessata si divide in due gruppi, uno a nord e uno a sud dell'abitato di Poggiorsini. L'area dell'impianto si estende su un territorio caratterizzato dalla prevalente attività agricola.

Il progetto prevede l'utilizzo di torri di tipo tubolare. Le vernici saranno di tipo non riflettente di colore neutro. Alcuni aerogeneratori non rispettano le distanze minime sulla fila (3D) e tra le file (5D), creando il cosiddetto "effetto selva", in particolare:

- gli aerogeneratori, collocati sulla stessa fila, n. 23 e 24 non rispettano la distanza minima di 3D;
- gli aerogeneratori, collocati su file parallele, n. 6, e 12, 9 e 14, 10 e 11, 18 e 23, 19 e 24 e 22 e 26, non rispettano la distanza minima di 5D

IMPATTO SU FLORA, FAUNA ED ECOSISTEMI

E' stata condotta un'analisi faunistica e floristica dell'area vasta e di quella dell'intervento. Nella relazione si afferma che "l'area interessata dal progetto è caratterizzata da terreni completamente coltivati e non ha nessun valore naturalistico", vegetazione contrariamente a ciò, nell'area di pertinenza del parco eolico, localizzata a sud dell'abitato di Poggiorsini, è invece di notevole importanza la presenza di nuclei di pseudosteppa (Habitat prioritario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE) Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea, che costituiscono un importante corridoio ecologico di collegamento tra il SIC-ZPS Murgia-Alta, le zone umide "Lama" e "Serra del Corvo" e il biotopo "Lago Basentello". Gli aerogeneratori n. 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24 e 26 ricadono nell'area del suddetto corridoio ecologico inerendo con specie avifaunistiche prioritarie e/o comunitarie prevalentemente i percorsi della viabilità. Le turbine saranno dotate di trasformatore all'interno della torre. Gli aerogeneratori convoglieranno l'energia elettrica prodotta a tre cabine di smistamento utilizzando cavidotti in linea interrata. Un altro cavidotto interrato sarà utilizzato per il collegamento di ciascuna cabina di smistamento al punto di consegna previsto, in prima ipotesi, nella nuova sottostazione AT/MT da realizzarsi in località "Recupa Lettieri" del Comune di Gravina in Puglia, nei pressi della linea AT da 150 kV (Gravina/Tricarico) della società "Enel Distribuzione S.p.A."; il tutto previa autorizzazione della stessa società "Enel Distribuzione S.p.A." e assenso del GRTN.

PERTINENZE

Le piazzole di pertinenza dell'impianto avranno una superficie di 1200 m², nella, fase di realizzazione. Non sono previste opere di regimazione delle acque meteoriche. La struttura di fondazione in calcestruzzo è prevista annegata sotto il profilo del suolo per 1 m.

LE FASI DI CANTIERE

Il cantiere occuperà la minima superficie necessarie di suolo, saranno realizzate piste e piazzole permeabili. Per ridurre il fenomeno dell'erosione delle nuove strade, causato dalle acque meteoriche, lungo i cigli delle stesse sono previste delle fasce di adeguata larghezza, realizzate con materiale lapideo di idonea pezzatura, che consentiranno il drenaggio delle stesse acque meteoriche.

DISMISSIONI E RIPRISTINO DEI LUOGHI

Al termine della vita utile dell'impianto (20-25 anni) è prevista la dismissione dell'impianto e il ripristino delle aree occupate dagli aerogeneratori e delle relative strade.

Atteso che:

- alcuni aerogeneratori non rispettano le distanze minime sulla fila (3D) e tra le file (5.D), creando il cosiddetto "effetto selva", in particolare: gli aerogeneratori, collocati sulla stessa fila, n. 23 e 24 non rispettano la distanza minima di 3D; gli aerogeneratori, collocati su file parallele, n. 6 e 12, 9e14, 10 e 11, 18 e 23, 19 e 24 e 22 e 26, non rispettano la distanza minima di 5D;

- nella relazione si afferma che "l'area interessata dal progetto è caratterizzata da terreni completamente coltivati e non ha nessun valore naturalistico", vegetazione contrariamente a ciò, nell'area di pertinenza del parco eolico, localizzata a sud dell'abitato di Poggiorsini; è invece di notevole importanza la presenza di nuclei di pseudosteppa (Habitat prioritario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE) Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea, che costituiscono un importante corridoio ecologico di collegamento tra il SIC-ZPS Murgia-Alta, le zone umide "Lama" e "Serra dei Corvo" e il biotopo "Lago Basentello". Gli aerogeneratori n. 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24 e 26 ricadono nell'area del suddetto' corridoio ecologico interferendo con specie avifaunistiche prioritarie e/o comunitarie;

- nella relazione di Screening di Valutazione d'incidenza si afferma: "L'impatto derivante dagli impianti eolici sulla fauna può essere distinto in "diretto", dovuto alla collisione degli animali con gli aerogeneratori ed "indiretto" dovuto, alla modificazione o perdita degli habitat e al disturbo. Gli Uccelli, e i Chiropteri sono i gruppi maggiormente soggetti agli impatti diretti, in particolare i rapaci e i migratori in genere, sia notturni che diurni. Queste sono le categorie a maggior rischio di collisione con le pale degli aerogeneratori (Orloff e Flannery, 1992 Anderson et al. 1999; Johnson et al., 2000; Thelander e Ruge, 2001). L'impatto indiretto riguarda invece la riduzione della densità per alcune specie di uccelli dovuta alla presenza fisica degli aerogeneratori con effetti fino a 500 metri di raggio (Meek et al., 1993; Leddy et al., 1999; Johnson et al., 2000) con punte di 800 metri (Winkelman, 1995 ed anche una riduzione del numero di uccelli migratori o svernanti per quell'area". A tal proposito si ritiene critica la presenza degli aerogeneratori:

- n. 3, distante circa 600 m dal SIC/ZPS Murgia Alta e circa 600 m dall'IBA Murge;
- n. 8, distante circa 700 m dal SIC/ZPS Murgia Alta e meno di 700 m dall'IBA Murge;
- n. 9, distante meno di 600 m dal SIC/ZPS Murgia Alta e meno di 500 m dall'IBA Murge;
- n. 15, distante circa 600 m dall'IBA Murge;
- n. 16, distante meno di 500 m dall'IBA Murge;

- secondo la giurisprudenza comunitaria, in situazioni analoghe verificatesi in altri Paesi della UE, cioè in presenza di habitat e specie prioritarie pur in assenza di aree di protezione designate, interventi potenzialmente impattanti su di essi hanno comportato la condanna dello Stato membro. Infatti, in base agli articoli 1 e 2 della Direttiva Habitat 92/43/CEE il legislatore ha enunciato che lo scopo della Direttiva è quello di "contribuire a salvaguardare la biodiversità... mediante la conservazione degli habitat, nonché della flora e della fauna selvatiche nel territorio europeo degli stati membri al quale si applica il trattato". Con particolare riferimento a mantenere o ripristinare alcuni habitat e specie "in uno stato di conservazione soddisfacente" tali azioni vanno realizzati secondo il principio dell'integrazione ambientale e, in ultima analisi, dello sviluppo sostenibile. Inoltre, facendo riferimento alla Direttiva 79/409, nell'art. 4 paragrafo 4 si dice che: "Gli stati membri adottano misure idonee a prevenire ...l'inquinamento o il degrado degli habitat, nonché le perturbazioni dannose agli uccelli che abbiano conseguenze significative tenuto conto degli obiettivi del presente articolo". Infine, la Corte di Giustizia ha stabilito che le disposizioni dell'art. 4, paragrafo 4, prima frase, erano applicabili ad un sito non classificato che avrebbe dovuto essere classificato come Zona di Protezione Speciale a decorrere dalla data di attuazione della Direttiva 79/409/CEE stessa. La Corte di Giustizia Europea ha (Spagna) - Caso n. C-355/90 ECRI-4221 602-3

- che uno Stato membro non può eludere il proprio dovere di tutelare un sito che deve essere protetto secondo i pertinenti criteri scientifici, non classificandolo come Zona di Protezione Speciale. Per analogia, i servizi della CE - DG Ambiente consigliano di utilizzare questo principio per questioni legate alla Direttiva 92/43/CEE. Stando così le cose, in base a quanto precisato, l'Italia in quanto Stato membro

è invitata ad adoperarsi per evitare un degrado dei siti di Rete Natura prima dell'adozione dell'elenco comunitario, al fine di evitare che vengano messi a repentaglio gli obiettivi della Direttiva Habitat. Le misure di conservazione devono corrispondere alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali dell'allegato I e delle specie dell'allegato II (della sopramenzionata Direttiva) presenti nel sito. Le esigenze ecologiche di questi tipi di habitat naturali e delle specie comprendono tutti i parametri ecologici necessari per garantire il loro stato di conservazione soddisfacente;

- gli aerogeneratori n. 1, 2, 5, 6, 7, 8, 16, 20, 21, 22, 23, 24, 25 e 26 sono ubicati ad una distanza da fabbricati inferiore a quella della gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale. In particolare: le distanze dei suddetti aerogeneratori da costruzioni rurali sono le seguenti: quello n. 1, circa 300 m, quello n. 2, circa 280 m, quello n. 5, circa 170 m, quello n. 6, circa 90 m, quello n. 7, circa 220 m, quello n. 8, circa 300 m, quello n. 16, circa 260 m, quello n. 20, circa 260 m, quello n. 21, circa 150 m, quello n. 22, circa 330 m, quello n. 24, circa 360 m, quello n. 25, circa 170 m, e quello n. 26, circa 190 m;

• l'aerogeneratore n. 20 dista meno di 300 m dalla SP 7;

• l'aerogeneratore n. 22 dista circa 40 m dal torrente Pentecchia vincolato PUTT/P. l'aerogeneratore n. 26 dista circa 130 m da un'area umida vincolata PUTT/P;

• il cavidotto di connessione con la rete tra gli aerogeneratori n. 18 e 23 attraversa un corso d'acqua vincolato dal PUTT/P;

• l'aerogeneratore n. 21 ricade in area sottoposta a vincolo idrogeologico.

- si ritiene di dover assoggettare l'intervento proposto a Valutazione di Impatto Ambientale.

- Visto l'art. 30 della L.R. n. 14 del 31.05.2001;

- Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

- Vista la L.R. n. 11/2001;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s. m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

DETERMINA

- di ritenere il progetto per la realizzazione di un impianto eolico un impianto eolico nel comune di Poggiorsini (Ba) , proposto dalla FRL.EL S.p.A. - Via Portici, 14 - Bolzano -, assoggettato alle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;

- di far pubblicare il presente provvedimento sui BURP;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ECOLOGIA

Dr. Luca Limongelli